

Il presidente del San Matteo: «Una gara straordinaria di solidarietà tra strutture sanitarie e Regioni, si estende l'impegno a raccogliarlo»

Gli ospedali di tutta Italia chiedono il plasma di Pavia contro il Covid

IL CASO

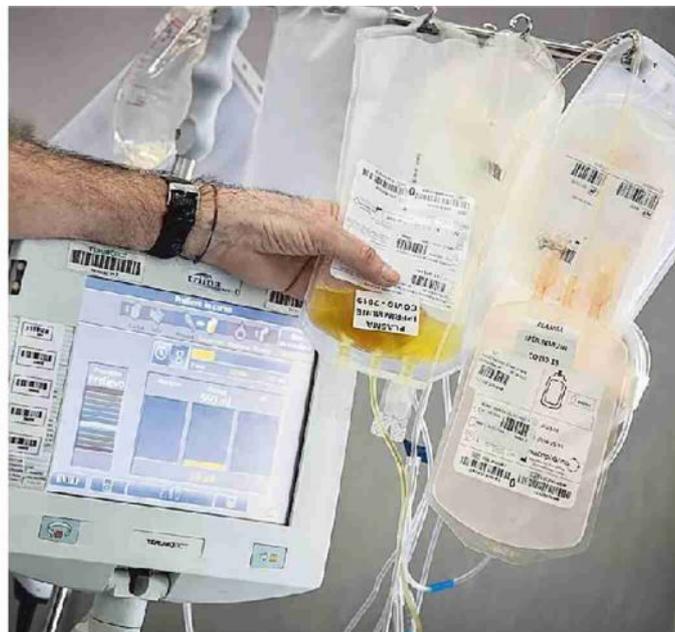
«Abbiamo richiesto da tutte gli ospedali di Italia, è una gara di solidarietà straordinaria tra ospedali e tra regioni»: lo ha spiegato Alessandro Venturi, presidente della Fondazione Irccs policlinico San Matteo, parlando del plasma iperimmune testato all'ospedale di Pavia per curare i pazienti che sono stati contagiati dal Covid 19.

La ricerca sulla cura con il plasma «prosegue su scala regionale in termini massic-

ci - ha aggiunto Venturi -. Tutti gli ospedali della Lombardia sono impegnati a raccogliere il plasma che verrà stoccato e impiegato laddove ce ne fosse necessità, e ora la Lombardia ha un magazzino di munizioni importanti in attesa del vaccino o di farmaci specifici contro il Coronavirus».

Il presidente del San Matteo inoltre ha ricordato: «C'è una data scolpita nella storia: il 2/02/2020 alle 20», ha detto. Quello è stato il momento in cui nel laboratorio del primario di Virologia del San Matteo di Pavia, il professor Fausto Baldanti è arrivato il tampone del Paziente 1 da analizzare, tampone positivo al Coronavirus. «Da quel mo-

mento la Lombardia è stata la prima linea del fronte per l'Europa e per tutto il mondo occidentale - ha concluso Venturi -. La Lombardia ha salvato l'Europa, ha permesso che tutta l'Europa prendesse consapevolezza che il virus che tutti dicevano non sarebbe mai arrivato, invece era arrivato nella nostra terra». —



Sacche di plasma raccolte al Centro trasfusionale del San Matteo



Peso:23%